



unoteatro

## teatro con bambini ospedalizzati



### progetto biblioteche anno scolastico 2005 -2006

#### Il progetto generale

L'esperienza di "teatro con bambini ospedalizzati", organizzata dalla cooperativa **unoteatro** nel reparto pediatrico dell'Azienda Ospedaliera di Lecco, ha **avuto inizio nell'anno scolastico 1997/1998**.

Le attività, svolte in collaborazione con il **reparto pediatrico di Lecco** e con le insegnanti della **scuola in ospedale**, hanno permesso di sperimentare e di verificare la valenza estremamente positiva delle attività teatrali con i bambini in ospedale .

Il progetto –che prosegue ininterrottamente dal 1997- per **l'anno scolastico 2005-2006** si pone, fra gli altri, due obiettivi:

- **dare continuità** a quanto fino ad oggi realizzato con la **nostra attività nel reparto pediatrico**, approfondendo e cercando di migliorare strumenti e metodologie di intervento attraverso la proposta di laboratori, spettacoli, animazioni e fiabe della buona notte
- **sviluppare il necessario lavoro sul territorio** - in particolare con scuole e insegnanti - affinché **il tema dell'ospedalizzazione** e, più in generale, il tema **della malattia** vengano **affrontati a livello culturale**.



unoteatro

Diverse le **scuole del territorio** che hanno partecipato e che continuano a prendere parte al progetto: sono scuole **materne, elementari, medie, e superiori** che vedono coinvolti i loro alunni delle differenti fasce d'età

Ogni **scuola**, in modo autonomo ma coordinato, ha stabilito **percorsi di lavoro**, modalità di intervento e attività particolari, **per affrontare il problema dell'ospedalizzazione e della malattia**.

Nell'ambito dei percorsi di sperimentazione intrapresi dalle scuole, sono stati realizzati interessanti **scambi fra scuole del territorio e reparto pediatrico** che abbiamo **documentato** in una recente pubblicazione e sul nostro sito, che raccoglie i materiali di tutta questa esperienza.

## Il progetto con le biblioteche

Nell'ambito del progetto di "teatro con bambini ospedalizzati" è nostra intenzione dare inizio alla sperimentazione di un **rapporto fra reparto pediatrico e biblioteche** o, per meglio dire, fra bambini e ragazzi ricoverati nel reparto pediatrico e bambini e ragazzi che frequentano le biblioteche.

Un rapporto in qualche modo analogo a quello che abbiamo costruito in questi anni fra reparto pediatrico e scuole del territorio.

**Il progetto rivolto alle biblioteche** del territorio nasce da due esigenze interne al progetto che abbiamo attivato in pediatria con i bambini ospedalizzati, esigenze che coincidono con i **due obiettivi** che intendiamo raggiungere:

1. **incrementare le attività legate al libro con i bambini del reparto pediatrico**
2. **costruire una nuova e inedita via di comunicazione e di scambio fra reparto pediatrico e territorio**

Per quanto riguarda il **primo obiettivo** è importante chiarire che il nostro scopo non è quello di "far leggere di più i bambini ricoverati", ma piuttosto quello di "**usare il libro**" per **creare momenti di aggregazione fra i bambini ospedalizzati**, evitando che si rinchiudano nella solitudine televisiva delle loro camerette.

Il libro, quindi, come strumento di animazione dei bambini ricoverati in reparto.

In questo senso vanno le nostre iniziative di:

- **rappresentazione teatrale** di fiabe
- di letture animate serali con le "**fiabe della buonanotte**"
- dei vari progetti di **lettura di fiabe** realizzati in collaborazione con gli studenti delle scuole superiori di Lecco
- del **laboratorio di narrazione** che le insegnanti della **scuola in ospedale** realizzano con i bambini del reparto al fine di far rielaborare, per quanto possibile, il vissuto della malattia e dell'ospedalizzazione.



unoteatro

Un incremento notevole delle attività legate al libro è rappresentato dalle **fiabe che i bambini delle scuole del territorio inventano e inviano ai bambini del reparto pediatrico.**

Ciò genera un grande interesse nei bambini ricoverati e li spinge a produrre a loro volta, storie da inviare alle scuole.

**I libri**, e le storie in essi contenute, vengono utilizzati come **strumento di aggregazione e di animazione** dei bambini del reparto che producono, a loro volta, altre storie e altri "libri" da scambiare con l'esterno.

Il **secondo obiettivo** è appunto **lo scambio con il territorio** e, segnatamente, **con le biblioteche.**

Ci piacerebbe instaurare un **rapporto di scambio con alcune biblioteche di territorio** che, attraverso le attività legate al libro, possa **affrontare le tematiche della malattia e dell'ospedalizzazione con gli i giovani utenti delle biblioteche.**

L'intervento, da realizzarsi in biblioteca, potrebbe strutturarsi nel modo seguente:

- **stimolo teatrale**
- **laboratorio di produzione**
- **comunicazione**

#### **stimolo teatrale**

Una rappresentazione teatrale presentata dalla **cooperativa unoteatro**, che introduca bambini e ragazzi alle **tematiche relative alla malattia e all'ospedalizzazione** e li stimoli al successivo momento del laboratorio.

Il momento teatrale, **creato per essere rappresentato nelle biblioteche** e quindi in ambienti che prevediamo non eccessivamente ampi, potrà essere fruito da un numero non limitato di persone, compatibilmente con la **capienza degli spazi** a disposizione.

#### **laboratorio di produzione**

**In base all'età** dei partecipanti e **partendo dalle loro esperienze vissute o semplicemente immaginate**, si realizzeranno, nella fase di laboratorio, elaborati sull'argomento, attraverso diverse **tecniche creative e di manipolazione**. Verranno così prodotti i **materiali che serviranno allo scambio con il reparto e con il territorio.**

Sempre in **relazione all'età e al numero dei partecipanti** si potranno realizzare:

- **storie inventate dai partecipanti** ed elaborati grafici che le illustrino
- le storie inventate potranno essere **raccolte in libri animati**
- partendo **dalle loro storie** si potranno realizzare **brevi spettacoli teatrali**
- ma anche **installazioni** grafico-sonoro-gestuali
- si potranno raccogliere **tutti i materiali prodotti in una mostra**

Nelle attività di laboratorio prevediamo di **coinvolgere** un numero di **circa 15-20** persone.



unoteatro

### comunicazione

Gli elaborati **prodotti dal laboratorio** serviranno come materiale di **scambio fra le biblioteche e il reparto pediatrico**.

Quello che i bambini delle biblioteche riusciranno a produrre verrà portato in ospedale (nel reparto pediatrico o, in caso di mostra o spettacolo, nella hall dell'ospedale).

Reciprocamente i bambini del reparto pediatrico invieranno i prodotti delle loro attività alle biblioteche che vorranno partecipare allo scambio.

Infine i materiali **prodotti dai bambini delle biblioteche** e quelli prodotti dai **bambini del reparto** potranno essere **unificati in una grande mostra** da offrire alla sensibilità del **territorio** per creare **pubbliche iniziative** sul tema della malattia e dell'ospedalizzazione.

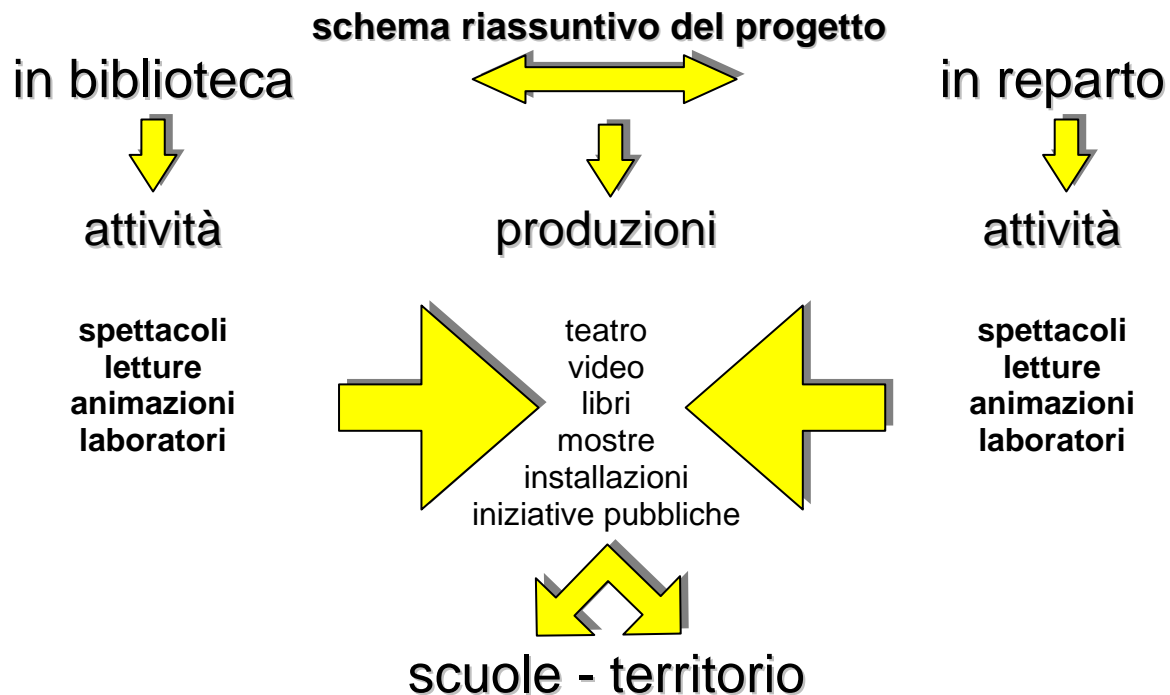
### tempi e modalità di intervento

Per questa fase sperimentale prevediamo di intervenire con le seguenti modalità:

**1° incontro:** di 2 ore per stimolo teatrale e avvio laboratorio creativo

**2° incontro:** di 2 ore per produzione laboratorio creativo

**3° incontro:** per realizzare lo scambio di materiali fra reparto, biblioteca e territorio con tempi e modalità da definire in base alle diverse situazioni.



**unoteatro**

Società Cooperativa  
Meco Salvatore

Lecco, ottobre 2005